



L'ADATTAMENTO DEGLI ANIMALI ALL'AMBIENTE

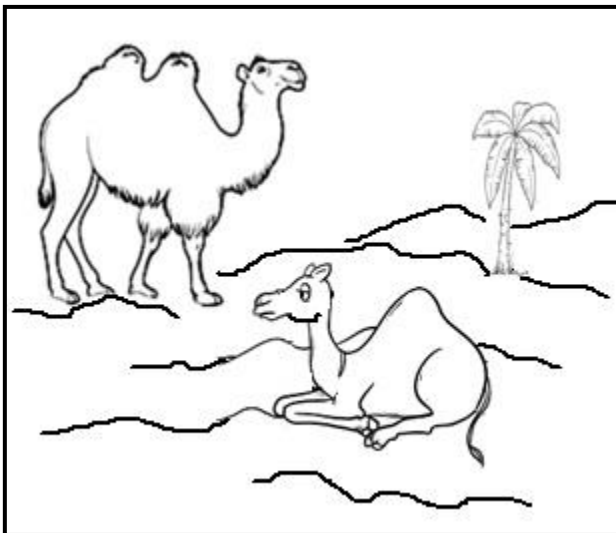
La capacità di adattamento degli animali all'ambiente in cui vivono è davvero sorprendente!

Durante la loro vita gli animali si devono difendere da nemici naturali come il troppo freddo, il troppo caldo, la mancanza di acqua e di cibo. Per riuscire a sopravvivere hanno adattato il loro corpo e le loro abitudini alle caratteristiche dell'ambiente.

L'ADATTAMENTO DEGLI ANIMALI DEI CLIMI ARIDI

Gli animali del deserto e dei climi molto aridi, presentano degli adattamenti che consentono di sopportare il caldo e la siccità.

Dromedari e cammelli, per esempio, sono chiamati **navi del deserto** perché riescono a trasportare persone e merci da una parte all'altra del deserto resistendo parecchi giorni senza mangiare né bere.

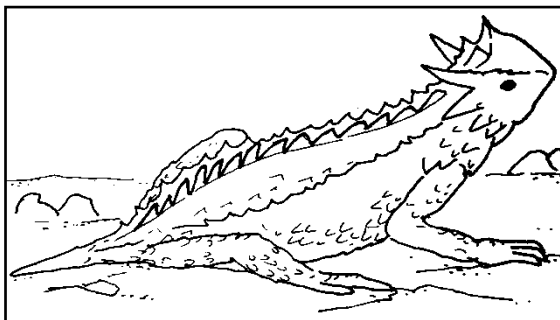


Il loro corpo si è adattato all'ambiente arido del deserto dotandosi di sacche sul dorso piene di grasso che può essere convertito in acqua e nutrimento in caso di necessità consentendogli di vivere senza bere e nutrirsi per settimane.

Quando le sacche sono vuote hanno un aspetto cadente e flaccido.

Un cammello può bere anche 135 litri di acqua in pochi secondi se è molto assetato.

Anche il **moloch horridus** (o diavolo spinoso) è un animale straordinario!

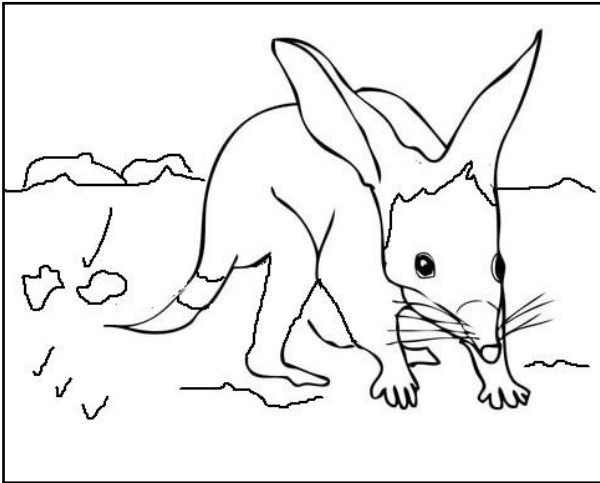


Questo piccolo rettile vive nei deserti australiani ed ha il corpo ricoperto di spine che vanno dal giallo al bruno e che gli consentono di mimetizzarsi per sfuggire ai predatori.

La sua pelle è solcata da piccolissimi canali che raccolgono le gocce di rugiada e le inviano alla bocca, in questo modo il moloch riesce a procurarsi l'acqua da bere e sopravvivere al clima arido del deserto.

Alcuni animali del deserto conducono una vita prevalentemente notturna: evitano il calore del giorno per ridurre al minimo il consumo di energia e di acqua.

Altri, invece, vivono nascosti sotto la sabbia, la terra o tra le rocce, dove la temperatura è più fresca che in superficie. Tra questi animali c'è il **bilby maggiore**.



Il bilby, conosciuto anche col nome di bandicoot orecchie da coniglio, abita nelle regioni più inospitali dell'Australia, dove le temperature possono raggiungere i 40°C e gli incendi sono molto frequenti.

Questo animale evita il caldo estremo vivendo sotto terra dove costruisce una rete di cunicoli a spirale che possono scendere fino ad una profondità di 2-3 metri.

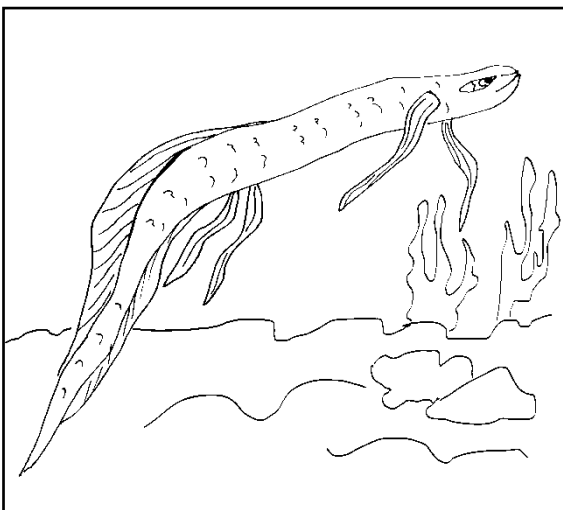
L'estivazione

Quando le savane rimangono a lungo senza pioggia, fiumi e laghi si prosciugano mettendo a dura prova le capacità di resistenza di molti animali.

L' "estivazione" riguarda molti animali (soprattutto rettili, serpenti e tartarughe) che non potrebbero resistere al calore eccessivo e alla mancanza d'acqua.

Così scavano una buca profonda, vi si rifugiano e si addormentano finché il caldo eccessivo finisce, oppure fanno brevi uscite quando piove o quando l'aria è più fresca e umida.

Mammiferi e uccelli invece si spostano compiendo lunghe migrazioni in cerca di acqua e di cibo.



Alcuni pesci d'acqua dolce africani e australiani, per superare i periodi di secca, si arrotolano nel fango ancora umido e si addormentano fino alla stagione delle piogge, riuscendo a sopravvivere anche in totale assenza di acqua.

Ciò avviene grazie alla presenza di un organo che funge da polmone, e permette loro di utilizzare l'ossigeno atmosferico.

Questi pesci si chiamano **dipnoi o pesci polmonati** e sono considerati come veri e propri fossili viventi.